

Direzione Udine, Vicolo di Prampere N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10. Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati. Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i sottori e i piegini non affrancati. Anno VII — N. 73

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampere N. 4. INSEERZIONI. — Comunicati in corpo del giornale per ogni foglio spazio di linea cent. 50 — Dopo la cent. 80 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi. Venerdì 30 Marzo 1900

Sonne levant animos laudes quas carmina vadunt in cruce signatos fura quodama tegant?

Omnes ergo animi cruce obstringamur amor: Quae vult mundum, vincat et ipse modus. PAVAN ARCHIEP. UFFICIN

Con lettera dell'Em.mo Card. Segretario di Stato, in data 24 corr. Marzo N. 16584 sono stati dalla Santa Sede approvati gli statuti delle tre Unioni Nazionali italiane, colle modificazioni apportate nel Congresso di Firenze. La lettera stessa verrà pubblicata unitamente agli statuti, ora in corso di stampa. I tre delegati pontifici intanto, prepararono la convocazione dei Consigli direttivi dell'Unione Popolare e della Elettorale.

D'urgenza

In una delle ultime sedute della Camera l'on. Gattorno presentò una proposta di legge per erigere a Quarto un monumento a perpetua memoria della spedizione dei mille. Il governo accolse la proposta e la Camera tutta con entusiasmo applaudì. Tra poco un'altra proposta di legge verrà presentata dall'on. Romussi, il quale vuole che l'isola di Caprera con la casa abitata e coi campi arati dal generale Garibaldi passi allo Stato, per la conservazione. E vedrete che il governo accetterà subito con entusiasmo anche questa proposta e la Camera con grande entusiasmo un'altra volta applaudirà. Su ciò nulla vogliamo ridire. Vogliamo però osservare che mentre la legge sul riposo festivo non viene subito presentata perchè... c'è troppa carne al fuoco e perchè... c'è molto ancora da studiare; si accettano senz'altro progetti-legge di nessuna necessità, di nessuna urgenza. Questo vogliamo osservare per concludere che prima che ai monumenti e alle parti decorative della nazione sarebbe bene si pensasse alla vita di milioni di operai, togliendo dalla nazione le macchie — e ne sono tante in materia economico-sociali — che la deturpano.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI. Roma, 29. — Dopo un vivace incidente sollevato dall'on. Gallini sulla nomina del terzo delegato per la consegna del materiale ferroviario, si passa alla continuazione della discussione sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali. Parla Sonnino, dicendo che la presente legge è un avviamento verso l'autonomia dei Comuni. I sei articoli con poche emende vengono approvati. Oggi sarà lo scrutinio segreto. SENATO. Il Senato è convocato in seduta pubblica per domani 31 alle 15.

Il 10 Congresso giuridico cattolico

Come annunciammo a suo tempo, la testè costituita Associazione italiana per la tutela giuridica degli interessi religiosi ha deliberato di convocare quest'anno il primo congresso giuridico cattolico, in Milano. La Commissione esecutiva radunatasi in quella città, ha definitivamente approvato che il Congresso si tenga nei giorni 10, 11 e 12 del p. v. settembre, ed ha stabilito che vi possano partecipare tutti coloro che abbiano uno dei primi due titoli fissati nel progetto di statuto della Associazione per poter esservi iscritti come membri effettivi (quando g'è non lo siano) e cioè abbiano conseguita una laurea in diritto in qualche università di stato o libera, tanto in Italia che all'estero; oppure abbiano conseguita la laurea in diritto canonico presso una facoltà

pontificia od un istituto ecclesiastico superiore. Fin d'ora si possono spedire le adesioni al presidente della Commissione esecutiva avv. Giulio Calchi Novati in Milano piazza Fontana, 2; le adesioni devono essere accompagnate del versamento di una quota di L. 5. La Commissione esecutiva ha deliberato di offrire la presidenza onoraria del Congresso a S. E. il card. Ferrari e la effettiva all'avv. comm. Filippo Pacelli di Roma, si è riservata di fare le opportune proposte per la scelta dei relatori dei temi che verranno posti all'ordine del giorno del Congresso, e che sono i seguenti: I. Lo studio del diritto pubblico ecclesiastico in Italia: a) criteri sistematici per la coordinazione del diritto pubblico ecclesiastico col diritto canonico; stato di diritto e stato di fatto; b) indirizzi e caratteri della legislazione ecclesiastica in Italia; riforme possibili; pericoli probabili; difese consigliabili; c) comparazione tra lo stato giuridico della chiesa in Italia e la legislazione ecclesiastica nelle altre nazioni cattoliche di Europa. II. La condizione giuridica delle congregazioni religiose in Italia: a) ragioni, caratteri, effetti delle leggi di soppressione in Italia; b) se e come furono applicate, quanto alle persone e quanto ai beni; c) la facoltà di aggregarsi e di possedere nelle congregazioni religiose sulla base del diritto comune. III. L'istruzione religiosa nelle scuole: a) ragioni giuridiche in appoggio del dovere dello stato di mantenere l'insegnamento religioso nelle scuole primarie; b) stato della legislazione e della giurisprudenza amministrativa in Italia circa l'insegnamento religioso nelle scuole primarie; c) stato della legislazione scolastica estera in rapporto all'insegnamento religioso. IV. La conversione della rendita e gli enti ecclesiastici: a) riduzioni praticate nei patrimoni ecclesiastici smobilizzati; b) carattere dell'obbligazione assunta dallo Stato di fronte agli enti ecclesiastici conservati; c) conseguenti diritti degli enti stessi di fronte a una conversione del debito pubblico. Al Congresso potranno essere spedite memorie e i tenti i temi iscritti all'ordine del giorno, nonché gli altri avvenimenti connessi diretti o indiretti dell'Associazione che sono i seguenti: 1. promuovere la conservazione dei principi etici cristiani nella evoluzione degli istituti civili e politici. 2. promuovere lo studio delle questioni relative all'organizzazione della proprietà ecclesiastica e la costituzione e il funzionamento degli enti di culto, nonché degli istituti pubblici di beneficenza aventi origini, fini e caratteri religiosi per la tutela dei loro diritti. 3. prestare consulti di massima in tema di applicazione delle leggi civili riflettenti la materia ecclesiastica. 4. seguire ed illustrare il movimento legislativo in quanto riguarda gli interessi religiosi ed i rapporti tra la Chiesa e lo Stato.

L'atto di nascita dell'on. Sonnino. La Nazione ha da Pisa: «Al Municipio facendo delle ricerche nel registro dei di culto non cattolico, è stato rinvenuto l'atto di nascita dell'on. Sonnino, presidente del Consiglio dei ministri, che tutti finora ritenevano nativo di Firenze. Dall'atto risulta che Sidney Costantino Sonnino nacque in Pisa alle ore 10 di sera del dì 11 marzo 1847. La denuncia della nascita di Sonnino avvenne però 17 anni dopo, e cioè il 13 maggio 1864 alla presenza di Sebastiano e Giovanni Farulli, e fu raccolta nel registro dei nati di culto non cattolico con ordinanza speciale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti del dì 21 aprile 1864; ordinanza comunicata con nota dello stato civile delle provincie toscane del dì 27 aprile detto. E ciò perchè il padre, barone Isacco Sonnino, non aveva fatto in tempo debito la denuncia».

AD ALGESIRAS

Algesiras, 29. — Il comitato di redazione esaminò la questione del controllo delle dogane e dei periti doganali. I delegati marocchini continuano a fare opposizione circa la tassa speciale per preventi, sulla soprattassa per dazi doganali, sul controllo dei periti e sull'autorità del corpo diplomatico.

Note e commenti

44 miliardi! Nella discussione avvenuta alla Camera francese della legge di finanza, risultò che il debito pubblico della Francia ammonta a 44 miliardi. Rispettabile somma, anzi soma, anche per una nazione ricca quale è la nostra vicina! Con tutto ciò quel governo settario trova tempo, forse per un insulso divertimento, di sostenere a oltranza una lotta antireligiosa con non lieve discapito nei costi di produzione. E guardate inasanta. Decretando gli inventari, quel governo anticlericale non aveva provveduto l'opposizione della popolazione né le spese occorrenti per l'impiego della forza armata. Ora la Croix a questo proposito dice che i trasporti di truppe, di gendarmeria, di agenti di polizia e le indennità per i ricevitori del registro e altri pubblici funzionari han già formato un totale di spese superiori a due milioni. E non si è ancora finto di spendere per violentare la coscienza dei cattolici! E' proprio vero: quos vult perdere Deus amentat.

Due pesi e due misure.

L'Echo de Paris dice che per ordine del governo il procuratore generale Bulet ha fatto chiamare lunedì mattina i procuratori della repubblica del dipartimento della Yonne ed ha dato loro istruzioni verbali in virtù delle quali non potranno aprire istruttorie per i nuovi fatti antimilitaristi né riferire fino a dopo le elezioni e dovranno sospendere fino ad allora le indagini e le querele relative ai fatti antimilitaristi. Tanto dunque pegli antimilitaristi. Ma e per le chiese e per i cattolici? Nessuna sosta. La legge, disse Clemenceau, deve essere applicata. Quindi gli inventari — coi relativi disordini — continuano; quindi si cacciano dall'esercito, privandoli della pensione, gli ufficiali che si sono rifiutati di sfondare le porte delle chiese e — enorme a dirsi! — si espellono anche se assolti dai tribunali militari. La lotta contro i cattolici continua dunque implacata e implacabile; si dà tregua — fino a dopo le elezioni — solo ai demolitori dell'esercito. In altre parole il governo settario toglie le biglie ai più sfrenati nemici della patria; poiché i nemici delle chiese sono i nemici dell'esercito, e viceversa. Il branco di teppisti arrestati l'altro ieri a Parigi rotolava nel fango il tricolore con suvvi dipinto il Sacro Cuore. Cosa abbastanza espressiva e significativa. Ma avanti; è forse nei disegni della Divina Provvidenza che gli avvenimenti in Francia precipitino, affinché da essa poi le altre nazioni imparino. E qui cade proprio opportuno ricordare il «necesso est ut veniant scandala».

Contro la propaganda antimilitarista.

Roma, 29. — I senatori di Camporeale e Palermiti hanno presentato un'interpellanza ai ministri dell'interno di grazia, giustizia e guerra intorno ai provvedimenti che intendono prendere riguardo alla crescente propaganda antimilitarista.

L'intervento della forza pubblica NEI CONFLITTI

Un progetto dell'on. Turati. Il Gruppo parlamentare socialista ha tenuto brevi adunanze per discutere a proposito dei conflitti e dell'eccidio di Scorrano e di Muro. Tutti i convenuti si trovarono d'accordo nella approvazione in massima di un progetto di legge proposto dall'on. Turati. Ecco: «Proposta di legge per la prevenzione e riparazione degli eccidi in occasione di commovimenti popolari. Art. 1. — Quando in occasione di assembramenti, scioperi, tumulti e commovimenti popolari di qualunque maniera, la forza pubblica incaricata di prevenire e di reprimere disordini abbia fatto uso delle armi contro la folla e ne sia risultata la morte o il ferimento di uno o più cittadini, dovrà sempre seguirne il giudizio pubblico per citazione direttissima davanti alla competente autorità giudiziaria. Art. 2. — Se l'ucciso od il ferito sia

un lavoratore ed il conflitto sia nato per ragioni direttamente o indirettamente attinenti ai patti di lavoro, la Lega o l'Associazione di mestiere di cui esso facesse parte o quella comprendente il mestiere interessato nella contesa, o la Camera del lavoro locale, o quella vicinaria, potranno costituirsi fino dal primo giorno Parte Civile nel processo, mercè un solo mandatorio eletto da apposite assemblee dei soci rispettivi, in surrogazione o di conserva con la Parte Civile rappresentante la parte lesa, sia per coadiuvare la istruttoria, sia per far valere le ragioni a cui la parte lesa non provvedesse direttamente. Art. 3. — Ai feriti ed agli aventi causa dagli uccisi, nei casi di cui l'art. 1 della presente legge, quante volte non sia dimostrato avere le vittime direttamente o personalmente resc inevitabile l'eccidio o il ferimento, per causa di legittima difesa, sarà assegnato dalla stessa autorità giudiziaria e nello stesso giudizio un congruo risarcimento a carico dello Stato, salvo in quest'ultimo il diritto di regresso verso i direttamente responsabili. Il provvedimento relativo è eseguibile fino dalla pronunzia della sentenza di primo grado. Il Gruppo ha nominato una Commissione composta dagli on. Turati, Cabrinetti, Barenini e Bissolati per studiare e riferire su questa proposta di legge e su qualunque altra che venisse presentata in argomento. Il Gruppo si riunirà per deliberare il giorno 3 aprile.

Ma qui osserviamo che l'on. Turati nella furia di proteggere i lavoratori dalle violenze della forza armata, dimentica che la camera del lavoro, non essendo legalmente riconosciuta, non possono costituirsi parte civile in un giudizio. Forse questo suo progetto fa parte di un blocco di leggi speciali che il partito socialista intende presentare alla Camera; ed ogni modo ci sembra che si procedano gli avvenimenti e che l'on. Turati abbia messo il carro innanzi ai buoi. Forse, per questa obliqua, si tenta dar veste giuridica alla organizzazione socialista. Ma noi crediamo essere un pericolo questo Stato socialista nello Stato costituzionale.

IN RUSSIA

Riga, 29. — Negli ultimi arresti si è scoperta una estesissima organizzazione rivoluzionaria, una grandissima quantità d'armi, di manifesti sovversivi, e d'importanti corrispondenze. Il Consiglio di Guerra condannò 7 membri del gruppo militante (tra cui una donna imputata di due assassinii) a 15 anni di lavori forzati.

La carestia nella Spagna.

Xeres, 29. — Operai affamati si presentarono stamane al municipio, chiedendo pane e lavoro. Le promesse di riaprire domani nuovi cantieri, calmarono gli animi. La polizia coll'aiuto della cavalleria impedì lo svaligiamento della vettura d'aa fornaio.

ARTE E LETTERATURA

Una breve s'innagurerà a Cracovia il monumento a Kosciuszko ultimo duce della Polonia. Seduto sul cavallo guarderà da quella piazza, dalla quale più volte parlò pubblicamente al popolo Polacco eccitandolo alla guerra ed alla libertà. Il monumento in bronzo sarà fuso dall'artista fonderia Tomaso Sipk di Vienna. Il modello è del prof. Leonardo Marconi; la sua ultimazione poi venne assunta, dopo la morte del Marconi, dal suo genero cav. Antonio Spis e dal prof. Giacomo Giovanetti di Firenze. Il monumento sarà alto m. 13 1/2. Le spese furono sopparate colle libere offerte del popolo Polacco. Or son pochi giorni dacchè il conte L. Tolstoj celebrava il suo 77.º compleanno ed è ancor forte e robusto. Il giorno stesso del suo compleanno terminò la sua opera nuova dal titolo: «Fine di questo secolo» nella quale spiega le sue idee cristiane sociali. Domoljub.

Guerra di coltelli a New York.

Londra, 29. — Secondo il Daily Telegraph in una guerra a coltellate 10 italiani riportarono ferite mortali. La polizia li crede vittime della mafia.

Il programma educativo della Democrazia cristiana

Su questo importante argomento l'avv. Arduno ha tenuto a Bergamo un'applaudita conferenza, della quale l'Eco riferisce un largo sunto. «L'oratore — scrive il giornale bergamasco — ha esordito accennando alla gravità del tema, per il fatto che se la D. C. si propone una radicale rinnovazione dell'attuale società, secondo i precetti della legge di G. C., la base della riforma deve consistere nella educazione del popolo. Da ciò l'importanza sociale di curare l'educazione stessa e il conseguente problema scolastico. Porre in relazione la famiglia colla scuola, dare solide basi all'indirizzo pedagogico ed alla formazione del carattere; stringere con saldi vincoli la compagine famigliare per formare la cellula dell'organismo sociale: ecco il nobile programma, al quale devono convergere i più assidui sforzi di quanti hanno a cuore le sorti della patria, la causa vera della civiltà. La scuola deve integrare l'apostolato educativo della famiglia, come questa deve secondare l'opera della scuola, e preparare quelle condizioni che renderanno proficua la missione dei maestri. Una scuola che contrari le credenze ed i naturali sentimenti delle famiglie non può riuscire educativa. Oggi purtroppo — prendendo le mosse dal concetto hegeliano di uno stato onnipotente — si vuole accentrare, secondo un indirizzo affatto unilaterale, tutto lo insegnamento, offendendo ogni rispettabile autonomia locale, e quelle private iniziative che gioverebbe invece promuovere nel miglior modo. Mentre si parla risolutamente di avocare allo Stato le scuole elementari ed i giardini stessi d'infanzia, alcuni buccinano addirittura l'educazione collegiale collettiva, che dovrebbe sostituire la famiglia, e livellare artificiosamente tutti gli animi nel burocratico tramonto di ogni sconda iniziativa, di ogni nobile idealità. Poco monta se, in tal modo, si snatura la funzione educativa e si offendono le leggi sociologiche: basta che siast reso omaggio ai postulati di certa nuova scienza pedagogica pseudo-positiva... E questa educazione, che si vorrebbe generalizzata, pone nel più assoluto non cale ogni verità religiosa: la ricerca utilitaristica della felicità terrena è sostituita all'ideale di una destinazione suprema. Occorre dunque reagire fortemente contro le deleterie dottrine di un materialismo presuntuoso e snerante, educando le giovani generazioni nel culto delle verità immortali, nell'ossequio più rigido ad ogni dovere, nello spirito di sacrificio, nella solidarietà disinteressata di un amore sinceramente sentito fra le varie classi sociali conforme al grandioso programma della D. C. E' merito di questa l'aver reagito contro le unilaterali teorie del materialismo, storico, e contro quei sistemi di ricostruzione sociale che vorrebbero prescindere dal fattore etico-religioso, dimostrando invece, coll'autorità delle dottrine e cogli esempi dell'organizzazione, che la prima riforma, per riuscire veramente efficace, dovrà essere morale. L'oratore segnala i sintomi confortanti in un idealismo rinascendo, che sta riconducendo l'arte educativa a quelle altezze, donde mai non avrebbe dovuto discendere. Passando dal programma educativo a quello scolastico, l'oratore cita i rilievi delle statistiche e le dichiarazioni degli stessi giornali settari, per raccogliere il lamento così spesso ripetuto da quanti sono costretti ad ammettere che la scuola — così come è ora — non riesce soddisfacentemente educativa. Al progresso scientifico non corrisponde se non in senso inverso quello morale; il che dimostra ad evidenza (a prescindere dai dispareri di quanti vagheggiano una morale senza Dio) che la sola istruzione è impotente ad educare. Ed alla scuola manca appunto — per essere fortemente educativa — una solida base di principi inconfessati, i quali non possono trovarsi se non nella religione. Si può essere cattivi in odio alla religione, ma chi può negare l'influenza benigna

DALLA PROVINCIA

Pordenone

30 marzo.

Varie.

Ieri sera al salone Colazzi si tenne un secondo Comizio in cui parlò l'on. Rondani. Gli operai si mantengono calmi; i più sono stanchi di tanti comizi e attendono una risoluzione che permetta a loro di guadagnarsi nuovamente il pane.

E' morta ieri la signora Luigia De Mattia nell'età d'anni 59 sorella dell'egregio Giuseppe De Mattia, Presidente dell'Unione cattolica.

Dedicò tutta la sua vita al decoro della Chiesa, con zelo ed amore ammirabili. Fu donna virtuosa e pia, amata e stimata da quanti l'avvicinarono. Lasciò dietro a sé caro ricordo delle sue squisite doti di mente e cuore.

Oggi avranno luogo i funerali. Alla distinta famiglia De Mattia e congiunti sieno pronti, con rilevante vantaggio e comodità dei Sacerdoti e delle persone che verranno in loro compagnia.

S. Pietro al Natissone

29 marzo.

Grave disgrazia

Lanciata da una raffica nel Natissone. Una grave disgrazia è accaduta ieri, gettando nel lutto e nella costernazione una famiglia di qui.

La bambina Maria Venuti, di Giovanni d'anni 7, mentre attraversava il ponte personale sul Natissone, per recarsi nella vicina frazione di Deculia, una violenta raffica la scaraventò nel fiume. L'acqua per la pioggia abbondante di questi giorni è profonda, e la corrente è fortissima.

Due ragazzi che si trovavano sulla sponda, corsero tosto in paese a portare la terribile notizia. Si iniziarono tosto delle ricerche ma, nulla approdarono, poiché fino al momento in cui lo scrive, la disgraziata bambina non fu trovata.

Senza alcun dubbio la corrente avrà trascinato l'infelice a internarsi sotto i dirupi ed i crepacci di cui abbandonano le sponde del fiume.

Dirigono le ricerche il Sindacc, il dott. Brovadola ed i carabinieri. Note che in quello stesso punto, due anni fa accadde una disgrazia consimile, la vittima fu una donna.

Sarebbe ora di provvedere quel ponte d'un riparo.

Natissone

28 marzo.

Collalto

Note polemiche.

Leggo nel Paese una corrispondenza sulla seduta consigliare tenuta a Segnacco sabato 24 corr. e credo doveroso rettificare inesattezze e mettere le cose a posto.

Anzitutto dice bene l'articolista quando asserisce l'irrisorietà dell'ambiente dalle persone che lo costituivano. Figuratevi! Era piena la stanza consigliere di persone, fra le quali campeggiava una consociata in lungo e in largo per le sue stranezze, così da buscarsi il titolo di mat.

Chi scrive nel Paese cerca gettare il ridicolo sul dott. Biasutti, eppure più di uno che fu presente alla seduta, quantunque politicamente e personalmente contrario, dovette constatare la sua calma non solo, ma ancora la sua equanimità nell'apprezzamento dei singoli oggetti.

Parla di illegalità d'una istanza e del voto favorevole dato a tale domanda. Ma abbia pazienza e si calmi il corrispondente, che se è illegale non è lui di certo, ma l'Autorità Superiore che dovrà decidere. Dice che Manini Pietro e Dal Fabbro Giacomo furono sbugiardati perché asserirono che i firmatari dell'istanza erano elettori di Segnacco, ed in parte lo sono. Ma non è questo che interessa; interessa invece che i tre firmatari sieno capifamiglia delle case in questione.

Asserisce che tanto Giacomo Lituti, nominato assessore, quanto Luigi Parisutti nominato revisore dei conti, dichiararono seduta stante di non accettare le rispettive cariche. Lo sapevamo prima, egregio signore, che sarebbe avvenuto così; e voi pure, ad essere sincero, doveste aggiungere, a titolo di cronaca, che a non lunga scadenza tutti i consiglieri di Segnacco presenteranno le loro dimissioni, poiché questo dicevasi dal più nella sala consigliere. Ne volete il perché? Oh bella! perché non possono raggranellare il numero di otto ed imporsi alle altre frazioni.

Voi asserite che il Sindaco fu tradito nelle votazioni dai suoi seguaci. Che provi! Precisamente il contrario di quello che presume a voi far risaltare. Non entro a discutere sulla anomalia, come dite, della domanda Manini, che potrebbe anche essere giustizia; ma vi dico solennemente, che il fatto cui alludete dimostra che i consiglieri che voi chiamate seguaci del signor Sindaco, sono tali da ragionare colla loro testa e non con la testa degli altri, e che se danno il loro voto, lo danno per convinzione e non per arrendevolezza ed incoscienza.

E le sedute consigliari in giorno festivo? Erano propugnatore il dott. Luigi Parisutti, per di più cavaliere, di Re-

siutta, residente a Tarcento in qualità di avvocato, proprietario di uno stabile, in cui non abita, nel comune di Segnacco riparto di Villafredda, ed eletto consigliere comunale dalla frazione di Segnacco, di cui oggi è il Leader, al quale obbediscono rinunciando perfino alla parola tutti gli altri consiglieri; la seduta di sabato informi. Ebbene questo signore a questi chiari di luna fece la mirabolante proposta di tenere i consigli comunali in giorno festivo, e la votazione diede parità di voto, essendosi astenuto uno.

Nella sua qualità di avvocato, non mi meraviglierei punto, se domani o dopodomani in una riunione di cattolici o di socialisti, il non mai abbastanza lodato dottore tenesse una conferenza « Pro riposo festivo ». Bisogna notare tra parentesi, che da alcuni mesi il Consiglio di Segnacco votava il riposo festivo per gli impiegati comunali. Qual meraviglia adunque se a questa proposta si mostrano contrari quelli che allora votarono il riposo festivo e per sentimento religioso, e per sentimento umanitario? Si astenne, chi si astenne anche allora; ma è d'uopo constatare che i consiglieri della frazione di Segnacco di riposo festivo non ne vogliono sapere; tanto è vero che il loro capocchia insistentemente proponeva di dare riposo al segretario il giovedì anziché alla domenica. E se a tale petulante insistenza fu risposto che se non voleva il suddetto dottore andare a Messa ed a Vespri, lasciasse andare gli altri, per questo si raccomandava maggior calma al sottoscritto? Sappia l'egregio dottore e il suo degno corrispondente, che su questo punto saremo sempre di opinione contraria, e che per di più con quel diritto che egli educato e dottore calpesta ed offende i suoi colleghi in Consiglio, col medesimo diritto, il sottoscritto non educato e nemmeno dottore calpesterà ed offenderà lui, che ha tante buone qualità per bene amministrare i Comuni, da essere prescelto dal Segnacesi per guida e signore nel patrio Consiglio.

Come andrà a finire? dite voi. Sicut erat in principio, dico io e mi sottoscrivere Giacomo Del Fabbro.

Nimis

23 marzo.

Arresto per minacce a mano armata. Venne arrestato dai carabinieri di Tarcento, certo Cesare Cristofori fu Antonio, il quale, armato di un coltello a lama fissa, penetrato nell'abitazione del proprio fratello Massimo lo minacciava di morte, per cause di interesse.

Fielis

29 marzo.

Proteste ingiuste.

Il punto principale della polemica sostenuta finora tra me e i socialisti di Fielis verteva sulla rivendicazione del merito dell'istituenda Isteria sociale. Da principio non accorgendomi dell'obiettività, socialisticamente assalirono altre persone sfidando in argomento, ed io con mio articolo pubblicato il 4 marzo, con argomenti desunti dai fatti noti a Fielis e fuori sbugiardai tali loro presunti meriti e dimostrai come essi potevano vantarsi di tutt'altro che di istituzioni di questa opera. Naturalmente aspettava, e per quanto tempo qualche scario, qualche temporale notturno, ed il temporale venne.

Poveri socialisti! Sbugiardati e sconfitti lasciano ora da parte la questione principale e pretenderebbero nientemeno che io dicessi i nomi di coloro cui molto bene accennai nella mia corrispondenza. E non sanno questi messeri coscienti quante ingiuste insinuazioni ebbero a lanciare essi stessi contro di noi? Non si accorgono che il loro Bestemmiatore è un foglio fatto a base di calunnie? Ma sì, io solo dovrò a loro benepiacito designare i nomi. Ma questa è una pretesa ingiusta come ingiusto e brutale è il pretendere che un cattolico se ne bava in santa pace le ingiurie di un socialista fittuolo solo perché questi cura scrupolosamente la tenuta e paga puntualmente l'affitto.

Sapevate che un pezzo di essere da loro banditi. Ma che perciò? Io tuttavia non mi sottoporrò mai a mettere fuori tutto. E meglio tutto mangiare che dire tutto.

Se vogliono sapere il nome se lo domandino in paese e risponderanno loro i muri che furono i testimoni dei fatti. Che se il popolo innocente traendo argomento dalle nostre distribuzioni faceva le sue risate asporite e le sue umoristiche chiese, che colpa ce ne ho io?

Non mi curo d'esser da loro bandito; di questa sola cosa li pregherei: di non piangere sulla sventura dei banditi, risparmiando le loro lagrime per quando vedranno rovesciato per sempre il baraccone del socialismo sul quale i cattolici canteranno solennemente il Dies irae.

Mi si accusa di odio e di... che so io. Falso; tanto è vero che feci menzione della loro gesto e delle loro istituzioni. E se ciò non basta supplisco ora coll'additare al pubblico un'altra loro opera o

di qualche loro compagno: la conservava dei lumaconi (casi). Opera grandiosa; impresa magnifica, stupenda, sublime, siccome quella che è la più conducente alla propaganda del socialismo. Opera la cui virtù preclara sarà nota all'universo e... in altri siti. D fatti le prime migliaia di lumache da qualche compagno comperate e da lui reggimentate, imbevute del socialismo son già in massa partite per lontani paesi a portare la luce delle nuove teorie.

Si diano dunque coraggio. Resta però da pensare a nuove reclute per continuare ad ingrossare le loro schiere di quanto vi ha di più eletto per ingegno e... per velocità.

Un antenato bandito lettore del crociato crociato.

Campofornido

29 marzo.

Ganto.

In mezzo a tanta rifioritura di Scholae cantorum anche nella nostra Arcidiocesi, sorte in ossequio al sapientissimo Motu proprio di S. S. Pio X sulla Musica Sacra merita essere ricordato l'esempio di Campofornido. Nessuno per l'addietro si pensava colà di musica in Chiesa ove signoreggiava la villotta anche nelle maggiori solennità; ora invece le funzioni sono decorate anche da canto figurato, sempre conforme ai voleri del Papa. Anzi ultimamente al coro di voci virili vennero aggiunte le voci bianche (puerorum) per poter così più convenientemente far uso di una polifonia, adeguata alle forze beninteso, ma indispensabile, essendo la Chiesa sprovvista d'organo (il quale, coll'aiuto di Dio, verrà; almeno le intenzioni non mancano); ed è proprio ammirabile nei cantori la tenacia di volontà e di amore nell'assistere alle istruzioni impartite dal sig. Martino Casco, maestro comunale, al quale, assieme ai suoi cantori ed al Rev.mo Parroco, che non è estraneo a tutto ciò, vanno tributate giuste lodi. Questo per l'incitamento a proseguire sempre in meglio.

Ricercasi

da importante Compagnia di assicurazioni abile produttore per i rami

Grandine-Incendio-Vita.

Inviare domanda al seguente indirizzo: ASSICURAZIONE - 1500 - posta Udine - entro il 31 Marzo 1906.

Inutile presentarsi senza serie referenze.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 31 - s. Amos.

Fiere e mercati della provincia.

Civildale, Pordenone.

Per l'Esposizione di Milano.

L'ill.mo signor Conte Stanislao Medolago-Albani, presidente del II.° Gruppo generale, ha diretto il seguente telegramma in data odierna alla presidenza del II.° Gruppo Diocesano:

« Necessario nessuna società diocesana manchi Esposizione daremo premi nessuna spesa. Medolago ».

Si porta a mezzo del Crociato a conoscenza delle società aderenti il suddetto telegramma, raccomandando vivamente a tutte di concorrere all'Esposizione, rimandando i moduli riempiti con gli allegati che saranno del caso, nel più breve termine possibile.

Nessuna manchi all'appello, che è fatto in nome di quella solidarietà che tutte deve unire le associazioni cattoliche italiane.

Se anche qualche società non ha speranza di ottenere premi, bisogna che concorra ugualmente, per rendere più solenne la manifestazione complessiva. Udine, 29 Marzo 1906.

La Presidenza del II Gruppo Diocesano.

Per le case popolari.

Sotto la presidenza del vice presidente avv. cav. L. C. Schiavi, si tenne ieri assemblea generale ordinaria degli azionisti delle case popolari.

Si approvarono le relazioni del consiglio di amministrazione e dei sindaci ed il bilancio 1905 che si chiude con un attivo ed un passivo di L. 46.846.86 ed un civanzo di cassa di L. 271.86. Questo civanzo formerà parte del fondo di riserva.

Le elezioni delle cariche sociali ebbero il seguente esito: Consiglieri: Tonini Gabriele, avv. Pietro Miani, dott. Giuseppe Murero - sindaci: Locatelli nob. Omero, Marzagora avv. Giovanni, Ronchi avv. G. Andrea - supplenti: Ferrucci Arturo, Buni Enrico - proibitori: Girardini avv. Giuseppe, Perissutti comm. Michele, di Pramporo sen. Antonio.

di quest'ultima? Persino certi pretesi spiriti superiori sono costretti a renderle omaggio, e scelgono per le loro case fantesche credenti, e per i figli educatori religiosi salvo poi a combattere pubblicamente il catechismo nelle scuole, per ubbidire alla imposizione delle leggi...

A quali eccessi si abbandonano la pedagogia laica lo dimostrano certe aberrazioni, delle quali l'oratore documenta copiosi saggi.

Defendendo l'insegnamento religioso nelle scuole, anche in omaggio alle volontà della grande maggioranza dei padri di famiglia, l'oratore dichiara di farlo più che altro, per questione di principio; senza però nutrire soverchie illusioni sugli effetti pratici di un insegnamento spesso impartito da persone incompetenti e fra cento difficoltà e limitazioni, quando pure non sia oggetto di scherno e di canzonatura. La soluzione più soddisfacente e radicale sta per tanto nella libertà di insegnamento, che mentre risponde alle leggi che devono presiedere alla formazione ed allo sviluppo degli istituti sociali, potrà promuovere una gara feconda fra i docenti e fra i metodi di insegnamento, offrendo tutti quei vantaggi che soli possono derivare da un armonico sistema educativo.

Lo Stato ha certamente il diritto di sindacato; può esigere ampie garanzie tecniche, giuridiche e morali; può limitare gli effetti professionali ad appositi esami, e prescrivere certi programmi minimi di studio di carattere generale: ma non è né giusto né utile sottoporre le scuole private ad uno stato di manifesta inferiorità, che sembra stabilito apposta per soffocarle, quando pure non si salti senza altro il fosso, tiranneggiando le coscienze come in Francia, dove il capriccio dei settarii non si è peritato di scuscitare la guerra civile per dare sfogo al partigiano livore.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

L'oratore accenna al progetto di una Università cattolica, e cita i confortanti risultati ottenuti da quella di Lovanio. Continuando nella diamina del problema scolastico, l'avvocato Arduino dimostra i vantaggi di diffondere l'insegnamento professionale. Accenna alla necessità di sfondare i programmi, e propugna la scuola unica media, agevolando il passaggio dell'una all'altra sezione, e rendendo facoltativi parecchi insegnamenti. Combatte la tesi della gratuità dell'insegnamento, e sostiene che si debbano aumentare le tasse per i ripetenti per istituti delle borse di studio a favore dei migliori studenti poveri.

beni anche l'americana. Or noi sappiamo che l'opportuna e pratica idea dell'operoso figlio del Carmelo ha trovato fervidi caldeggiatori, sicché sotto gli auspicj di lui si è formata una società la quale ha posto mano ad un gruppo di costruzioni che ha per nome Il riposo. Sono sei grandi padiglioni a tre piani costruiti di fronte all'ingresso principale dell'Esposizione in Piazza d'Armi. I sei padiglioni, comprendono complessivamente, oltre i necessari locali di servizio, di disimpegno, di direzione, di sorveglianza, ben 1200 camere, le quali tutte saranno arredate con mobili nuova. Uno dei sei padiglioni sarà destinato esclusivamente al Clero; negli altri potranno trovare posto signori e signore. Adatto personale sarà preposto al servizio degli accorrenti. Fra qualche giorno verrà diramata una circolare firmata anche dal P. Beccaro contenente le norme per avere posto nei padiglioni, i prezzi degli alloggi, e tutti gli schiarimenti necessari. Intanto la costruzione è finita, onde può crederci che per l'apertura della grande mostra i sei padiglioni sieno pronti, con rilevante vantaggio e comodità dei Sacerdoti e delle persone che verranno in loro compagnia.

beni anche l'americana. Or noi sappiamo che l'opportuna e pratica idea dell'operoso figlio del Carmelo ha trovato fervidi caldeggiatori, sicché sotto gli auspicj di lui si è formata una società la quale ha posto mano ad un gruppo di costruzioni che ha per nome Il riposo. Sono sei grandi padiglioni a tre piani costruiti di fronte all'ingresso principale dell'Esposizione in Piazza d'Armi. I sei padiglioni, comprendono complessivamente, oltre i necessari locali di servizio, di disimpegno, di direzione, di sorveglianza, ben 1200 camere, le quali tutte saranno arredate con mobili nuova. Uno dei sei padiglioni sarà destinato esclusivamente al Clero; negli altri potranno trovare posto signori e signore. Adatto personale sarà preposto al servizio degli accorrenti. Fra qualche giorno verrà diramata una circolare firmata anche dal P. Beccaro contenente le norme per avere posto nei padiglioni, i prezzi degli alloggi, e tutti gli schiarimenti necessari. Intanto la costruzione è finita, onde può crederci che per l'apertura della grande mostra i sei padiglioni sieno pronti, con rilevante vantaggio e comodità dei Sacerdoti e delle persone che verranno in loro compagnia.

beni anche l'americana. Or noi sappiamo che l'opportuna e pratica idea dell'operoso figlio del Carmelo ha trovato fervidi caldeggiatori, sicché sotto gli auspicj di lui si è formata una società la quale ha posto mano ad un gruppo di costruzioni che ha per nome Il riposo. Sono sei grandi padiglioni a tre piani costruiti di fronte all'ingresso principale dell'Esposizione in Piazza d'Armi. I sei padiglioni, comprendono complessivamente, oltre i necessari locali di servizio, di disimpegno, di direzione, di sorveglianza, ben 1200 camere, le quali tutte saranno arredate con mobili nuova. Uno dei sei padiglioni sarà destinato esclusivamente al Clero; negli altri potranno trovare posto signori e signore. Adatto personale sarà preposto al servizio degli accorrenti. Fra qualche giorno verrà diramata una circolare firmata anche dal P. Beccaro contenente le norme per avere posto nei padiglioni, i prezzi degli alloggi, e tutti gli schiarimenti necessari. Intanto la costruzione è finita, onde può crederci che per l'apertura della grande mostra i sei padiglioni sieno pronti, con rilevante vantaggio e comodità dei Sacerdoti e delle persone che verranno in loro compagnia.

beni anche l'americana. Or noi sappiamo che l'opportuna e pratica idea dell'operoso figlio del Carmelo ha trovato fervidi caldeggiatori, sicché sotto gli auspicj di lui si è formata una società la quale ha posto mano ad un gruppo di costruzioni che ha per nome Il riposo. Sono sei grandi padiglioni a tre piani costruiti di fronte all'ingresso principale dell'Esposizione in Piazza d'Armi. I sei padiglioni, comprendono complessivamente, oltre i necessari locali di servizio, di disimpegno, di direzione, di sorveglianza, ben 1200 camere, le quali tutte saranno arredate con mobili nuova. Uno dei sei padiglioni sarà destinato esclusivamente al Clero; negli altri potranno trovare posto signori e signore. Adatto personale sarà preposto al servizio degli accorrenti. Fra qualche giorno verrà diramata una circolare firmata anche dal P. Beccaro contenente le norme per avere posto nei padiglioni, i prezzi degli alloggi, e tutti gli schiarimenti necessari. Intanto la costruzione è finita, onde può crederci che per l'apertura della grande mostra i sei padiglioni sieno pronti, con rilevante vantaggio e comodità dei Sacerdoti e delle persone che verranno in loro compagnia.

beni anche l'americana. Or noi sappiamo che l'opportuna e pratica idea dell'operoso figlio del Carmelo ha trovato fervidi caldeggiatori, sicché sotto gli auspicj di lui si è formata una società la quale ha posto mano ad un gruppo di costruzioni che ha per nome Il riposo. Sono sei grandi padiglioni a tre piani costruiti di fronte all'ingresso principale dell'Esposizione in Piazza d'Armi. I sei padiglioni, comprendono complessivamente, oltre i necessari locali di servizio, di disimpegno, di direzione, di sorveglianza, ben 1200 camere, le quali tutte saranno arredate con mobili nuova. Uno dei sei padiglioni sarà destinato esclusivamente al Clero; negli altri potranno trovare posto signori e signore. Adatto personale sarà preposto al servizio degli accorrenti. Fra qualche giorno verrà diramata una circolare firmata anche dal P. Beccaro contenente le norme per avere posto nei padiglioni, i prezzi degli alloggi, e tutti gli schiarimenti necessari. Intanto la costruzione è finita, onde può crederci che per l'apertura della grande mostra i sei padiglioni sieno pronti, con rilevante vantaggio e comodità dei Sacerdoti e delle persone che verranno in loro compagnia.

beni anche l'americana. Or noi sappiamo che l'opportuna e pratica idea dell'operoso figlio del Carmelo ha trovato fervidi caldeggiatori, sicché sotto gli auspicj di lui si è formata una società la quale ha posto mano ad un gruppo di costruzioni che ha per nome Il riposo. Sono sei grandi padiglioni a tre piani costruiti di fronte all'ingresso principale dell'Esposizione in Piazza d'Armi. I sei padiglioni, comprendono complessivamente, oltre i necessari locali di servizio, di disimpegno, di direzione, di sorveglianza, ben 1200 camere, le quali tutte saranno arredate con mobili nuova. Uno dei sei padiglioni sarà destinato esclusivamente al Clero; negli altri potranno trovare posto signori e signore. Adatto personale sarà preposto al servizio degli accorrenti. Fra qualche giorno verrà diramata una circolare firmata anche dal P. Beccaro contenente le norme per avere posto nei padiglioni, i prezzi degli alloggi, e tutti gli schiarimenti necessari. Intanto la costruzione è finita, onde può crederci che per l'apertura della grande mostra i sei padiglioni sieno pronti, con rilevante vantaggio e comodità dei Sacerdoti e delle persone che verranno in loro compagnia.

beni anche l'americana. Or noi sappiamo che l'opportuna e pratica idea dell'operoso figlio del Carmelo ha trovato fervidi caldeggiatori, sicché sotto gli auspicj di lui si è formata una società la quale ha posto mano ad un gruppo di costruzioni che ha per nome Il riposo. Sono sei grandi padiglioni a tre piani costruiti di fronte all'ingresso principale dell'Esposizione in Piazza d'Armi. I sei padiglioni, comprendono complessivamente, oltre i necessari locali di servizio, di disimpegno, di direzione, di sorveglianza, ben 1200 camere, le quali tutte saranno arredate con mobili nuova. Uno dei sei padiglioni sarà destinato esclusivamente al Clero; negli altri potranno trovare posto signori e signore. Adatto personale sarà preposto al servizio degli accorrenti. Fra qualche giorno verrà diramata una circolare firmata anche dal P. Beccaro contenente le norme per avere posto nei padiglioni, i prezzi degli alloggi, e tutti gli schiarimenti necessari. Intanto la costruzione è finita, onde può crederci che per l'apertura della grande mostra i sei padiglioni sieno pronti, con rilevante vantaggio e comodità dei Sacerdoti e delle persone che verranno in loro compagnia.

beni anche l'americana. Or noi sappiamo che l'opportuna e pratica idea dell'operoso figlio del Carmelo ha trovato fervidi caldeggiatori, sicché sotto gli auspicj di lui si è formata una società la quale ha posto mano ad un gruppo di costruzioni che ha per nome Il riposo. Sono sei grandi padiglioni a tre piani costruiti di fronte all'ingresso principale dell'Esposizione in Piazza d'Armi. I sei padiglioni, comprendono complessivamente, oltre i necessari locali di servizio, di disimpegno, di direzione, di sorveglianza, ben 1200 camere, le quali tutte saranno arredate con mobili nuova. Uno dei sei padiglioni sarà destinato esclusivamente al Clero; negli altri potranno trovare posto signori e signore. Adatto personale sarà preposto al servizio degli accorrenti. Fra qualche giorno verrà diramata una circolare firmata anche dal P. Beccaro contenente le norme per avere posto nei padiglioni, i prezzi degli alloggi, e tutti gli schiarimenti necessari. Intanto la costruzione è finita, onde può crederci che per l'apertura della grande mostra i sei padiglioni sieno pronti, con rilevante vantaggio e comodità dei Sacerdoti e delle persone che verranno in loro compagnia.

beni anche l'americana. Or noi sappiamo che l'opportuna e pratica idea dell'operoso figlio del Carmelo ha trovato fervidi caldeggiatori, sicché sotto gli auspicj di lui si è formata una società la quale ha posto mano ad un gruppo di costruzioni che ha per nome Il riposo. Sono sei grandi padiglioni a tre piani costruiti di fronte all'ingresso principale dell'Esposizione in Piazza d'Armi. I sei padiglioni, comprendono complessivamente, oltre i necessari locali di servizio, di disimpegno, di direzione, di sorveglianza, ben 1200 camere, le quali tutte saranno arredate con mobili nuova. Uno dei sei padiglioni sarà destinato esclusivamente al Clero; negli altri potranno trovare posto signori e signore. Adatto personale sarà preposto al servizio degli

Pro scioperanti.

Il comizio di ieri sera al Cecchini.

Alle 21.30 di ieri, nella sala Cecchini si tenne l'annunciato Comizio Pro scioperanti. La sala è zeppa di pubblico. Alcuni giovani girano vendendo un numero unico.

Accolti dai soliti applausi di prammatica entrano gli oratori avv. Ellero e Rosso di Pordenone, Cosattini, Lietti della Commissione esecutiva della Camera del lavoro ed il Segretario Savio. Lietti presenta gli oratori ed invita a nominare il presidente del Comizio.

Da diverse parti si grida: Driussi! Driussi! Pare che l'avvocato Driussi appena sentito il suo nome sia sgatolato poiché dopo buoni cinque minuti di attesa non si presenta.

Lietti L'avv Driussi sembra non sia presente in questa sala. Voci: Era qui in loggia.

Lietti Nominato un'altra persona. Cosattini, si grida, e l'avv. Cosattini, senza farsi tanto pregare, prende il posto. Dopo la lettura delle varie adesioni il presidente dà la parola all'avv. Rosso.

Le cause e le fasi dello sciopero. Quando il conferenziere s'alza per parlare scoppia un applauso.

Rosso L'applauso da voi diretto alla mia modesta persona io lo ritengo come rivolto a quei forti lavoratori pordenonesi, che da quarantacinque giorni lottano con costanza e tenacia contro il capitale.

Le cause che produssero lo sciopero si devono alla miserrima condizione delle lavoratrici. Difatti, dai libretti di paga rilasciati dalla ditta Amman si rileva che un'operaia dopo otto giorni e mezzo di lavoro guadagnava lire 450, dopo tre giorni lire 095 ecc. (Mormori). Contro queste cifre la ditta ha sollevato delle obiezioni, dicendo che le operaie non guadagnavano di più, perchè lavoravano meno degli anni passati.

Fa un raffronto fra le paghe orarie praticate nei vari stabilimenti italiani, con lo stabilimento di Fiume.

Nega l'accusa lanciata contro le operaie di Fiume d'aver proclamato lo sciopero prima di presentare i loro desiderati alla direzione.

Le operaie, otto giorni prima di fare lo sciopero, si presentarono dal loro direttore esponendogli i loro desideri. Il direttore le indirizzò a Pordenone e da qui a Milano. Solo quando le operaie si videro respinte, scioperarono.

La ditta per vincere le scioperanti ricorse alla serrata, avvertendo che avrebbe riaperto i cancelli e riammessi al lavoro gli operai migliorando loro le paghe, ma voleva la testa di nove famiglie.

Contro questa ingiustizia insorsero gli operai. Essi, dichiararono che sarebbero ritornati al lavoro, senza aumento alcuno di salario, purchè non vi fossero vittime. La ditta rifiutò.

Veduto che con la fame non si poterono prendere gli operai, poiché da ogni parte del Friuli giungevano soccorsi, la ditta ricorse alla paura. Da un cancello dello stabilimento mancavano due assicelle di legno. La ditta pensò di rimetterle. Si chiamarono degli operai di Fiume i quali per solidarietà si rifiutarono. Si cercò a Cordenons. Qui un vecchio accennato a rimettere le assicelle, che caricato su d'una sgangherata carrette, scortato dalla cavalleria furono portate a Fiume. Le operaie cercarono d'impedire il lavoro. Nacque un po' di parapiglia, si fecero degli arresti. Una povera donna, madre di 6 figliuoli, arrestata e caricata su una prolunga di cavalleria venne condotta nelle carceri di Pordenone. Il Tribunale la condannò applicando però la legge Ronchetti. La ditta non soddisfatta venne ad Udine e chiese la testa di quella povera madre.

Voci: Forza! Forza! Rosso: Forza a nessuno.

La Patria del Friuli ha accennato all'interessamento dell'on. Rots, nella questione, interessamento poco meno che ridicolo, perchè questo onorevole era digiuno dei bisogni e dei desiderati della classe operaia.

Un altro fatto che dimostra l'ingiustizia della ditta è questo. Presentatosi al cav. Finetti il commissario Scottin, onde impedire la chiusura dello stabilimento di Pordenone, per motivi di ordine pubblico, il cav. Finetti diede la parola d'onore, che non avrebbe dichiarata la chiusura qualora il commissario fosse riuscito a convincere le scioperanti di Fiume a riprendere il lavoro. Mentre il commissario assieme al signor Rho stavano radunando le operaie, il cav. Finetti chiudeva lo stabilimento, adducendo ordini superiori.

La ditta con la manovra della serrata cercava di fiaccare la resistenza degli operai.

L'oratore accenna anche al mancato intervento nella questione, dell'on. Dall'Acqua delegato del cotone, impedito dal cav. Finetti.

Chiude scegliendosi vibratamente contro la ditta Amman che vorrebbe trattare Pordenone come terra di conquista. (applausi).

All'avv. Rosso tien dietro l'avv. Ellero. Questi ringrazia a nome dei lavoratori di Pordenone. Dimostra che la provocazione nell'odierna vertenza è dalla parte della ditta Amman.

Non contenta la ditta d'aver chiuso gli stabilimenti, dà lo sfratto agli operai, che abitano in case di sua proprietà. Chiude inneggiando alla nuova civiltà. (applausi).

Dopo alcune brevi parole dell'avv. Cosattini il comizio è sciolto.

Mancanza di vagoni.

In seguito a reclamo di questa Camera di commercio il Direttore generale delle ferrovie dello Stato partecipò con telegramma di ieri di aver interessata la Sezione regionale dei vocoli in Bologna a provvedere alla Stazione di Udine i carri occorrenti per trasporto del legname.

Teatro Minerva.

FEDORA

Splendidamente la rappresentazione di ieri sera della Fedora. Furono bissesti il racconto di Cirillo, cantato in modo insuperabile dal basso Montico, e l'intermezzo orchestrale.

L'ultima del piccolo Haydn. Ieri sera all'ultima del Piccolo Haydn, accorse un pubblico numeroso.

Applausi a tosa ai piccoli cantanti. Molte persone ci espressero il desiderio che si facessero delle rappresentazioni pubbliche mediante una tenue tassa di ingresso.

Giriamo la proposta alla Presidenza del Ricreativo festivo, che certamente la prenderà in considerazione.

Bagazzi terribili.

Ieri il ragazzo Luigi Ros, abitante in via di Mezzo, lanciava senza alcun apparente motivo contro una donna, un vaso di latte colpendola al naso.

Alzando una tavola.

Il falegname Giovanni D'Olorico di anni 20 alzando una pesante tavola, si produsse una sublussazione tendinea alla regione radio-carpiaca all'avambraccio destro con lacerazione muscolare. Medicato dal medico di guardia fu dichiarato guaribile in giorni sette.

Servizio radiotelegrafico per il piroscafo "Liguria".

Dalle ore zero del giorno 30 marzo 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo "Liguria" della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico, di Capo Sperons.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Macchine Americane da scrivere

"LAMBERT" da L. 175 e "BLICH" da L. 250. Addotato dal R. Governo negli arsenali di Taranto, Svezia, Venezia ecc. e in R. Scuola Tecnica per la Dattilografia.

Apparecchi "MINEOGRAPF" per produrre accessori, carta, carbone ecc.

Rappresentante esclusivo per la provincia A. MARCHETTI - Tolmezzo.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

CRONACA RELIGIOSA

Cominciando dalla prossima domenica 1° aprile, l'egregio Quaresimalista del Duomo, Mons. Canonico Emilio Spada, dà a un corso di Spirituali Esercizi in preparazione al precetto Pasquale, come dall'aggiunto orario:

Domenica 1° aprile alle ore 11 1/4 solita predica - 7 1/4 pom. Terza parte del Rosario, introduzioni al SS. Esercizi, Benedizione col SS. Sacramento.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: ore 7 1/4 Rosario, Istruzione, Veni Creator, Meditazione e Benedizione col SS. Sacramento.

Domenica delle Palme: ore 7 Comunioni generali - ore 4 1/4 solita predica - ore 7 1/4 Rosario, Fervorino, Benedizione col SS. Sacramento, indi Benedizione papale.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE. Rivista settimanale sui mercati.

Grani. - Martedì mercato nullo causa il cattivo tempo. Giovedì furono misurati ett. 596 di granturco, - di sorgorosso e - di frumento.

Sabato ett. 228 di granturco e - di sorgorosso. Mercati scarsissimi, prezzi sostenuti.

Cereali. all'ettolitro Granoturco da Lire 13.- a 15.- Cinquantino da » 11 90 a 13.-

Sorgorosso da » al quintale Frumento da » 25 50 a 26.- Segala da » 20 50 a 21.- Avena da » 20 50 a 21.-

Farina di frumento da pane bianco » 33.- a 34.- Farina di frumento da pane scuro » 22.- a 24.-

Farina di granturco depurata » 21.- a 24.- Farina di granturco macinata » 19.- a 20.- Crusca di frumento » 15 50 a 16 50

Legumi. al quintale Fagioli alpig. da L. 40.- a 42.- di pianura da » 30.- a 40.-

Castagne da » 11.- a 17.- Marroni da » - a - Patate da » 7.- a 12.-

Formaggi. al quintale Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 160.- a 200.- Formaggio montasio » 165.- a 170.-

Formaggio tipo comune (nostrano) » 150.- a 160.- Formaggio pecorino » 255.- a 290.- Formag. Lodigiano » 275.- a 320.- Formag. Parmeggiano » 230.- a 280.-

Burri. al quintale Burro di latteria » 240.- a 260.- comune » 220.- a 250.-

Carni (all'ingrosso). al quintale Carne di bue, (peso vivo) L. 75.- » (peso morto) » 150.- di vacca (peso vivo) » 60.- » (peso morto) » 135.- di vitello » 105.- di porco (peso vivo) » 103.-

Polleria. al killog. Capponi da L. 135 a 150 Galline » 130 a 145 Polli » 130 a 145 Tacchini » 125 a 135 Anitre » 120 a 125 Oche » 115 a 120

Uova al 100 da L. 6.- a 6 25.

Salumi. al quintale Pesce secco da L. 130.- a 150.- Lardo » 130.- a 150.- Strutto » 130.- a 140.-

Foraggi. Fieno dell'alta 1° qualità da L. 730 a 780, 2° qualità da 680 a 730. Fieno della bassa 1° qualità da 6.- a 6 40, 2° qualità da L. 530 a 6.- Erba Spagna da L. 680 a 760. Paglia da lettiera da L. 460 a 480.

Legna e carboni. Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 215 a 240 al quint. Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 180 a 190 al quint. Carbone forte da lire 7.- a 8 50 al quint.

Mercati dei lanuti e smini. 22. V'erano approssimativamente: 100 pecore, 10 castrati, 80 agnelli e 10 capretti.

Andarono venduti: 60 pecore per allevamento, 10 castrati da macello da L. -.- a L. 140 al kg.; e 70 agnelli, 40 da macello da L. 075 a L. 080 al kg. e 30 per allevamento a 10 capretti da macello da L. 085 a L. 090 al chilogramma.

Suini 180 - venduti 83 ai prezzi seguenti: Di 2 mesi da lire 16.- a 26.- Di 4 mesi da lire 29.- a 35.- Di 6 mesi da lire 40.- a 48.- Di 8 mesi da lire 50.- a 65.- O tre gli 8 mesi da lire -.- a -.-

Semi pratenali. Medica al chillog. da L. 090 a L. 150 Trifoglio » 085 a » 145 Reghetta » 040 a » 060 Altissima » 085 a » 1.- Fieno » 010 a » 018

Mercati della Regione

PORDENONE. - Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 24 marzo 1906.

Granturco nostrano all'ettolitro massimo 15,50, minimo 14,50, medio 15.- vecchio massimo 15,60, minimo 15.- medio 15,21. - Fagioli nuovi all'ett. massimo 24.-, minimo 20.-, medio 22,01

Fagioli vecchi all'ett. massimo 24.-, minimo 21.-, medio 22,54. - Sorgorosso vecchio all'ett. massimo 8,50 minimo 8,50, medio 8,50 - Frumento nuovo massimo 23,50, minimo 23,50, medio 23,50 - Segala vecchia massimo 16,15, minimo 16,15, medio 16,15.

Avviso alle Signore

Illustrissima Signora Ho l'onore d'annunciare alla S. V. Ill. che nei giorni 1-2-3 aprile dalle ore 9 alle 18 esporrò in una sala dell'ALBERGO d'ITALIA

il ricco assortimento di modelli per Signora e Signorina provenienti dalle migliori case parigine ed italiane. Colla speranza d'essere onorata d'una sua visita la ringrazio anticipatamente.

VITTORIA FANNA, Assan Augusto, d. gerente responsabile.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Old Sasso Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

ANTONIO BELTRAME Negozio principale di manifatture VIA PAOLO CANCEIANI NEGOZIO FILIALE per confezioni di biancheria, ricami, merletti, corredi da sposa, da casa, da neo-nato VIA CAVOUR Specialità tele e merletti a fuselli per biancheria da Chiesa A richiesta si mandano campioni

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Dentista RAFFAELLI Chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA S. GIACOMO, 3

FERRO-CHINA BISLERI L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligiemie e sognatamente « nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO. D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

